

L'arcivernice: La barzelletta di Spinoza (cinquantaduesima puntata)

“Sì, è vero, non sappiamo quasi nulla, meglio, nulla di quanto c'è là fuori. Ma, anche in condizioni di scarsa conoscenza, non è forse opportuno concepire un modello razionale, e attenervisi il più possibile?”.

A Spinoza Ramon rispose: “Forse sì, maestro... È un po' come la seconda regola della morale provvisoria di Cartesio: una volta che hai deciso, sii coerente. Tuttavia, un conto è basare la propria visione su dati, ancorché difettivi, un altro non avere alcun puntello, alcuna certezza da cui prendere le mosse”.

La figura ieratica, secca e ascetica di Spinoza si irrigidì in un pensiero, si capiva bene che tutto il complesso di nervi, di muscoli, di fisicità corporale quasi si fermava, poneva uno iato all'essere, nel momento del raziocinio. Ma dopo pochi secondi di intensa riflessione, Spinoza parlò:

“Caro Ramon, tu da me ti aspetteresti tutto, fuorché quel che sto per porgerti. Ebbene sì, un puntello te lo voglio dare, ma a modo mio. Ti racconto una barzelletta. Ci sono tre filosofi, un dogmatista, cioè a dire, più o meno, un aristotelico, un analitico, e un empirista, i quali per la prima volta sono in viaggio, in treno, attraverso la Scozia. Ad un certo punto del viaggio, dal finestrino, si vede una pecora. Allora il dogmatico parla per primo, e dice: ‘Oh vedi, anche in Scozia le pecore sono bianche’. Passa qualche minuto di imbarazzato silenzio, e l'analitico ribatte: ‘Scusa, illustre collega, ma mi pare che tu abbia fatto una generalizzazione indebita; tutto quello che noi possiamo constatare, allo stato attuale, è che in Scozia alcune pecore sono bianche, poiché ne abbiamo vista almeno una. E ciò basta per concludere quanto sopra’. Dopo pochi, silenziosi altri minuti, parla infine l'empirista: ‘Scusate illustri colleghi, ma sono costretto, a contraddirvi: entrambi avete fatto delle generalizzazioni indebite. Tutto quanto possiamo dire, al momento, è che in Scozia c'è una pecora, ed essa ha un lato bianco’. Qual è il senso, o, come si usa dire, la morale? Non c'è limite a farsi del male. Distruggiamo pure, aspiriamo ad avere le macerie del pensiero, e di certo per questa via le avremo”.

“E allora invece, maestro?”.

“Allora per prima cosa dobbiamo liberarci degli idola, dei pregiudizi sovrainposti al reale; e prendere il reale tutto intero, come un solo ente, l'essere appunto, il “mondo”, il nostro Dio, Deus sive natura. Ci siamo dentro, capisci? Non va posta la domanda ‘ma cosa c'è là fuori’, ma piuttosto quella ‘dentro a cosa noi siamo’. Non va confuso quanto noi, quel poco di noi, possiamo “vedere”, come ha fatto Cartesio: res cogitans e res extensa, va bene; ma perché solo quello? Noi siamo in un tutt'uno, che ci mostra a volte qualcosa, i suoi “modi”, pensiero ed estensione. Ma quanti infiniti altri modi avrà, quanti terrà per sé, quanti non dovranno disvelarsi? La sostanza, per sua natura, è unica. È il mondo”, ed è indivisibile. Altrimenti vi sarebbero più sostanze, contro quanto abbiamo assunto del “mondo” come un

tutt'uno. Ecco allora che bisogna evitare il circolo vizioso, cogito, dimostro Dio, Dio poi crea il mondo come altro da sé, dal mondo in cui io sono ritorno a Dio. Questo è lo schema consolidato. Ma il punto è che l'edificio traballa, barcolla come un ubriaco. Dio è causa sui e dunque causa di ogni cosa, e dunque di quel mondo che abbiamo assunto come un tutt'uno: Dio è il mondo, Dio è le cose”.

“Maestro, ma il tuo Dio, allora, non è ‘persona’?”.

“E perché dovrebbe esserlo? Non ti accorgi, Ramon, di quanto sia antropomorfa questa visione? Abbiamo concepito un Dio fatto come noi, intelletto, volontà, sentimenti, ragione...”

Un giorno, diceva un padre santo, a sua immagine Dio l'uomo compose; l'uomo, un tal gli rispose, immaginando Dio, fece altrettanto.

Noi concepiamo l'essere ‘persona’ come la forma più elevata dell'esistere. Ma Dio non è esistenza, è essenza. La sua stessa definizione, l'idea, ne comporta l'esistenza, qui hanno ragione Anselmo e Cartesio. Ma che senso ha questa via antropomorfa? Dio è Dio cioè è tutto ciò che è, il mondo, le cose, persino, oserei dire, le ‘non-cose’. Tutto il resto è modalità, è variazione, è quello che Aristotele direbbe il ‘ta pros ti’. Allora prima ne prendiamo coscienza, meglio è. Che cosa potrebbe essere fuori di Dio, senza costituirne una limitazione? Ed ecco, l'impersonalità di Dio”.

“Maestro, sono confuso. Ma allora non potremmo neanche pregare...”.

Purtroppo la già esile, minuta figura del filosofo si era ridotta ad un tratto indistinto del mondo, anzi, di Dio.

Immagine in testata di [Leonk / commons.wikimedia](#) (licenza free to share)

CORRELATI

- VIDEO – [L'Arcivernice: i filosofi del passato rispondono alle domande del presente](#), Carlo Nati intervista Maurizio Matteuzzi
- [Considerazioni inattuali dei grandi sullo stato presente](#)

Linda Giannini intervista Maurizio Matteuzzi

- [L'arcivernice: Pensieri inattuali sulla modernità](#) (prima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Socrate e le leggi ad personam](#) (seconda puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Una madonnina fosforescente](#) (terza puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: L'ars oratoria di ieri e di oggi](#) (quarta puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Vivere per la morte](#) (quinta puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Il Natale di Ramon](#) (sesta puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Ramon scopre un delitto](#) (settima puntata), di Maurizio Matteuzzi

- [L'arcivernice: Finito e infinito](#) (ottava puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: "Lontanando morire a poco a poco"](#) (nona puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Antistene, la ricchezza e la crisi economica](#) (decima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: L'arcivernice fa cilecca](#) (undicesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: La felicità](#) (dodicesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Ramon, Poirot e il "modus ponens"](#) (tredicesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Ramon e Cartesio](#) (quattordicesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: La concretezza del sapere](#) (quindicesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Ramon conosce Giulia](#) (sedicesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Giulia dialoga con Freud](#) (diciassettesima puntata), di Giulia Jaculli
- [L'arcivernice: La linea e il circolo](#) (diciottesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Tra il grottesco e il demoniaco](#) (diciannovesima puntata), di Giulia Jaculli
- [L'arcivernice: Corpo e anima](#) (ventesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Ramon scopre la semantica](#) (ventunesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Un altro elogio della follia](#) (ventiduesima puntata), di Giulia Jaculli
- [L'arcivernice: Il filosofo del mistero](#) (ventitreesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Death and Disaster](#) (ventiquattresima puntata), di Giulia Jaculli
- [L'arcivernice: Il buio e la luce](#) (venticinquesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Come Ramon vede la crisi](#) (ventiseiesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: ma che tipus!](#) (ventisettesima puntata), di Giulia Jaculli
- [L'arcivernice: Individuo e sostanza, l'essere si dice in molti modi – I](#) (ventottesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Individuo e sostanza, l'essere si dice in molti modi – II](#) (ventinovesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: L'ironia, la metafora e la legge animale](#) (trentesima puntata), di Giulia Jaculli
- [L'arcivernice: Il mondo esterno e i frattali](#) (trentunesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Scienza, fallacie e progresso](#) (trentaduesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: La filosofia di Carlo e alcuni dubbi teologici](#) (trentatreesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Un angosciante dialogo a tre](#) (trentaquattresima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: e c'è qualcosa in quel nulla](#) (trentacinquesima puntata), di

Giulia Jaculli

- [L'arcivernice: Il Doctor Angelicus](#) (trentaseiesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Il Doctor Angelicus, seconda parte](#) (trentasettesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Conoscenza e felicità](#) (trentottesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: L'iperuranio o la scimmia?](#) (trentanovesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Ramon e il Sommo Poeta](#) (quarantesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Ma che intenzioni hai? Ramon e un incontro difficile...](#) (quarantunesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: La voce, l'icona e la rappresentazione](#) (quarantaduesima puntata), di Maurizio Matteuzzi
- [L'arcivernice: Tutto l'orrore di una mela. Giulia incontra Lacan](#) (quarantatreesima puntata), di Giulia Jaculli
- [L'arcivernice: Ramon fa un sogno](#) (quarantaquattresima puntata), di Maurizio Matteuzzi.
- [L'arcivernice: Considera la metamorfosi della tartaruga](#) (quarantacinquesima puntata), di Giulia Jaculli.
- [L'arcivernice: Suárez e il Natale](#) (quarantaseiesima puntata), di Maurizio Matteuzzi.
- [L'arcivernice: I pensieri di Ramon al suo ritorno](#) (quarantasettesima puntata), di Maurizio Matteuzzi.
- [L'arcivernice: Gli scherzi non sono più quelli di una volta](#) (quarantottesima puntata), di Giulia Jaculli.
- [L'arcivernice: Irnerio e un muro contro gli studenti](#) (quarantanovesima puntata), di Maurizio Matteuzzi.
- [L'arcivernice: I limiti della ragione e la morte della metafisica](#) (cinquantesima puntata), di Maurizio Matteuzzi.
- [L'arcivernice: L'intelligenza e la semantica](#) (cinquantunesima puntata), di Maurizio Matteuzzi.

Maurizio Matteuzzi